

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25. Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La inserzioni si ricevono esclusivamente
presso **Hassentein & Voigt**
Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia
ed Estero ai seguenti prezzi per linea di
corpo 7: Tarza pagina L. 1. - Quarta di
pagina Cent. 20 (larghezza di pagina): Doppia
L. 2. - per linea.
Avvisi occasionali Cent. 5 e 10 per parola.
- Pagamento anticipato. -

LA NOTA POLITICA

Dopo una visita

Non era previsto che la visita di Guglielmo II a Vienna dovesse segnare una data così importante nella ricostruzione dell'egemonia germanica, alla quale si inchinava l'Europa nell'età d'oro della triplice alleanza. Si era preannunciata questa visita imperiale come un avvenimento intimo, familiare, come un «hors d'oeuvre» molto leggero dopo i piatti sotti che si erano digeriti nei convegni fra Aehrenthal, Bethmann-Hollweg, Di S. Giuliano, Kiderlen-Wachter, Hakkis pascia e tutti gli altri. Viste antichevoli e bonarie da buon vicino e da buon compagno di caccia, Guglielmo non aveva fatto tante volte nell'Austria-Ungheria senza dare il suo piccolo preloso a matre tutta la straordinaria importanza politica del personaggio! Chi pensava che la visita attuale sarebbe stata una di queste s'ingannò: Guglielmo si presentò a Vienna come il capo del grande sistema politico che s'impadronì nell'alleanza dei due imperi centrali e nel predominio della stirpe tedesca; nel Municipio della metropoli che lo accoglieva, egli ricordò le «armi lucenti» da lui fatte sfiorare a difesa della monarchia alleata nelle ripercussioni della crisi orientale; e il Municipio della metropoli austriaca s'affrettò ad imporre il nome di «temporari Guglielmo II» ad una delle più nobili strade della città.

E' dunque ancora una volta, con l'apparato di località, che in Guglielmo ha un maestro insuperabile, non solo la riaffermazione del vincolo austro-germanico, che era da tutti aspettata, ma una specie di ostentazione della sua tenacità indistruttibile e del suo carattere militare.

In un convulso della pace armata

come Guglielmo II, l'accanto alle armi lucenti non deve prendersi come una allusione minacciosa; l'imperatore ha sempre professato la teoria che le «armi lucenti» siano l'unico mezzo per evitare la guerra. Tuttavia, per qual motivo recondito andarlo a dire con voce così alta, durante una visita all'estero, richiamando ricordi che per le quiete d'Europa sarebbe meglio assopire nella calma dei fatti compiuti? I commentatori cercarono arguire dagli antecedenti la psicologia delle parole imperiali; e taluno volle vedervi un'indiretta risposta al colloquio di cospiratori che ebbero Iowski e due diplomatici in un albergo di Monaco, e taluno volle vedervi un'espressione della politica tedesca trionfante, la relazione con le voci di una catena di convenzioni militari che avrebbe i suoi anelli da Berlino e da Vienna a Bucarest e a Costantinopoli. Sarebbe il riscontro alla rete di accordi che il defunto re Edoardo istituiva fra quasi tutti i paesi della terra e della quale la Germania non vedeva modo di rompere la magia; sarebbe la riaffermazione dell'egemonia germanica sull'Europa e sull'ammontamento a tutti quelli che non ne fossero contenti. Ma ha voluto davvero Guglielmo II celebrare a questo modo il proprio trionfo nel paese del conte Aehrenthal, o fu il suo semplicemente un nuovo volo retorico da aggiungere a tanti altri? Comunque, perché non restasse l'impressione di queste «armi lucenti» germaniche che al solo mostrarci danno la vittoria a chi vogliono e l'obbligano a una gratitudine eterna, un giornale viennese credette dignitoso ricordare l'arrivo dato dall'Austria alla Germania alla conferenza d'Algeriras. Certamente sarebbe stato più cortese che, ospite di Vienna, se ne ricordasse Guglielmo II.

Mentre scompare dalla terra l'eroe

La deposizione nella cassa

Domodossola 29 (Stefani) - Stamana il corpo di Chavez è stato messo nella cassa alla presenza del solo fratello maggiore Giovanni. Altri famigliari avevano visitato prima la salma ancora una volta.

In un fianco della cassa di legno di quercia è scolpito il nome di Chavez.

Da stamane cominceranno gli arrivi delle rappresentanze; continueranno a giungere corone che ormai occupano tutta la stanza. Il tempo è bellissimo.

Il corteo funebre

Domodossola 29 (Stefani) Il corteo funebre è proceduto dai pompieri e dalla musica municipale. Si notano parecchi colossali corone portate a mano, seguiti numerose signore poi le suore ed il clero salmodiante scortato ai lati da carabinieri.

Seguono fanocchie bianche vestite ricami canestri di fiori che spargono al suolo, mettendo nel corteo una commovente nota di squisita gentilezza. Il carro tirato da 4 cavalli era seguito dai fanciulli: ragvagnano i corolani il sindaco Samonini il deputato di Falcioni, un consigliere della prefettura di Novara, il console del Perù, il comm. Modigliani, poi comitato d'aviazione gli aviatori Weisep e Weymann.

Al passaggio del corteo, delle signore gettano fiori.

La enorme folla che nasceva al passaggio del corteo era grandemente commossa.

Il corteo sostò in Chiesa dove dopo l'infido fangere il parroco pronunciò una breve allocuzione quindi si diresse alla stazione sempre tra battente al di popolo. La bara viena portata a braccia dai pompieri nello interno della stazione dove il sindaco Samonini salutò Chavez con una breve discorso pronunciato con voce commossa. La bara fu incassata poi in un malao in forma di orfanotrofio in attesa di essere deposta sul treno in partenza circa alle 13 per Parigi.

Così questa popolazione che salutò come un amico il giorno il suo arrivo trionfale è trepida per la sua vita, gli diede un tributo di grande ammirazione e d'immensa pietà.

Prima della deposizione della salma nel treno parlò il console peruviano a Genova nome della famiglia Paulhan, a nome degli aviatori il rappresentante del prefetto di Novara, il dott. Robiola a nome dei medici dell'ospedale. Quindi tutte le bandiere sfilarono davanti la bara inchinandosi.

I parenti seguivano piangendo la bara, veniva quindi un numeroso gruppo di aviatori e poi le autorità, le rappresentanze civili e militari le associazioni con bandiere, 8 carri pieni di corone, la musica ed un'enorme folla. Nel corteo lunghissimo tutte le classi di persone erano rappresentate.

I fiori alla bara

Domodossola 29 (Stefani) - Parteciparono al corteo innumerevoli autorità e notabilità e rappresentanze la cui onnuzerazione è impossibile. Si uocavano i deputati Falcioni, Treves, Beltrami, i consiglieri di prefettura, i consoli peruviani di Genova e Milano e Losanna, il commissario regio del municipio di Milano, la progressista, i canottieri della Buaintero, il tenente Savoia, il comm. Gandvaud della gendarmeria francese-lombarda, i più nobili aviatori i più bei nomi dello sport, i sindaci dei comuni vesolani. L'elenco di altre corone è interminabile: sono centinaia dalle ghirlande colorate ai più umili nazzzi di fiori. La bara è coperta di Edelweiss, le strale sono ricoperte da un tappeto di fiori, altri fiori piovano dai balconi: sembra che tutti i giardini d'Italia si siano spogliati dei lor fiori per farne omaggio all'eroe.

Al passaggio del corteo tutti i negozi sono chiusi e recano la scritta: tutto per l'eroe tutto che espongono bandiere abbrunata.

La prima pietra

della scuola commerciale ed industriale

Ancona 29 (Stefani) - Con un tempo magnifico si è celebrata solennemente la cerimonia della posa della prima pietra della scuola commerciale ed industriale il cui progetto è opera pregevole dell'ing. Beer. Le autorità e gli invitati assistono da un'ampia tribuna adorna di bandiere; sul prato circostante si addezza la folla; sono presenti numerose associazioni con bandiere, rappresentanze dei comuni di Ancona, Perugia, Ascoli, Pesaro, Fano e altri paesi della regione così gonfolani. Alle ore 11, accolto da applausi, giunge il ministro Raineri accompagnato dal segretario particolare e dal prefetto Cattaldi. Si applaudono anche i senatori Finaldi, Di Prampero, Cavalli Luciani, Voltarra, Vaccari e il colonnello garibaldino.

Si notano i deputati Dari e Bini, rappresentate della camera di commercio di Macerata ed altri.

Parlano applauditissimi il sindaco conte Bonarelli il comm. Sona e l'on. Raineri interrotto da applausi, è salutato alla fine da una grande ovazione.

I lavori del censimento

Si prepara un apposito palazzo

Roma 29 - Il Ministero d'Agricoltura ha già dato tutte le disposizioni perché possano quanto prima iniziarsi i lavori preparatori per il censimento della popolazione.

Trà l'altro sarà costruito un apposito grande palazzo in cemento armato per destinarlo agli uffici del censimento. L'edificio sarà di tre piani e grandiosi saloni. Uno, dopo il censimento, sarà destinato a locale d'esami ecc. Sorgeva vicino al nuovo palazzo del Ministero di Agricoltura in via Santa Susanna.

Di San Giuliano a Torino

In attesa di Aehrenthal

Torino 29 (Stefani) - E' giunto in automobile il ministro di San Giuliano accompagnato dal barone Falcioni di ritorno da Racconigi. Il ministro scese all'Hotel Europa e si trattenne all'albergo a conversare col comm. Bollati e con l'ambasciatore austro-ungarico di Roma.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna è giunto pure oggi. Aehrenthal giungerà stasera e sarà ricevuto alla stazione dell'on. Di San Giuliano; scenderà anche egli all'Hotel Europa, ospite di Di Sangiuliano.

Stasera alle ore 19.30 questi due all'Hotel Europa un pranzo intimo cui interverranno solamente i due ministri, i due ambasciatori, il comm. Bollati e i due Cap-Gabinetto Fascisti e Szapary. Domattina i due ministri coi loro seguiti si recheranno a Racconigi in automobili Reali. E' giunto il prefetto di corteo co. Gianotti.

Ancora disordini a Berlino

Due giornalisti feriti

Berlino 29 (Stefani) - Due giornalisti austriaci o corrispondenti dell'agenzia Reuter e del Daily Mail mentre stavano assistendo ai disordini furono attaccati da agenti della polizia. Il corrispondente della Reuter fu ferito e quello del Daily Mail colpito con una soubasata ma non ferito. Gli agenti il ceciduttore probabilmente degli agitatori.

Specialista per osteopatia e malattie delle signore.

Dr. Prof. FINZI

CASA DI CURA
UDINE, Via Gomona, 29 - Telefono 2-45

Lisetta, e le disse con grande agitazione:

«Oimè, e di dove venite a quest'ora? Son due ore che il signor Don Gaspare Hridor, vostro fratello, vi aspetta bestemmiano come un indemoniato!»

«La sorella allora, fingendo di essere spaventata, rivoltesi al bellimbusto, gli disse sottovoce e stringendogli la mano:

«Mio fratello è furioso oggi ornal oredora, ma la sua collera è passeggera; aspettate qui nella strada, e non perdetevi la pazienza, noi andiamo a pacificarlo: e siccome egli è solito a cenar tutte le sere fuori di casa, Giacinta verrà ad avvertirvi, e v' introdurrà da me.»

«Patrizio consolato da tale promessa bacia con trasporto la mano di Lisetta.

Continua.

Servizio telegrafico del "Paese"

I rapporti diplomatici con la Turchia

Importanti dichiarazioni di un ministro turco

Londra 29 - Il corrispondente del Daily Telegraph da Costantinopoli ha avuto una lunga intervista col Ministro delle Finanze turco. Questi, rispondendo alle domande che gli sono state fatte circa la pretesa convenzione turco-rumena ed i rapporti della Turchia colla triplice, ha fatto rilevare sorridente che egli non può fare a meno di constatare qualche coincidenza.

La prima notizia dell'entrata della Turchia nella triplice venne lanciata, allorché il comitato della Banca Ottomana, col quale egli aveva cominciato a negoziare il prestito, si accorse che il Ministro delle Finanze sarebbe stato costretto a rivolgersi ad un altro gruppo di francesi. La notizia fu smentita, ma essa aveva tuttavia prodotto una sgradevole impressione in Francia. Più tardi, avendo il Ministro intavolato negoziati col nuovo gruppo francese, e parve la notizia di una convenzione turco-rumena. Una parte della stampa francese prese pretesto da tale notizia per domandare al governo francese di rifiutare il prestito ai Giovanni Turchi. David Bey ha autorizzato il corrispondente di smentire questa notizia, per quanto - ha aggiunto - le polemiche infantili ed artificiose della stampa francese non meritino di essere trattate come vari incidenti politici. Il ministro ha ricordato con soddisfazione la simpatia e l'appoggio cordiale che i giovani turchi ricevevano sempre da sir Edward Grey e l'attitudine che assunse Pichon a loro riguardo. Egli si domanda a dunque per quale aberrazione di spirito si può pensare che i Giovanni Turchi rispondano a tale manifestazione di simpatia addottando un'attitudine che non sarebbe giustificata da alcun interesse urgente dell'impero Ottomano, attitudine che gli uomini di stato francesi ed inglesi avrebbero

regione di attribuire ad una decisione ostile e completamente inespugnabile.

Circa l'acquisto di navi da guerra tedesche David Bey spiega che la Turchia ha urgente bisogno di navi, e ciò anche in seguito ad analoghi acquisti fatti da potenze vicine. - Noi domandammo - ha detto - all'Inghilterra di fornirci di navi essa ci oppose un rifiuto. Anche la Francia avendo rifiutato fummo costretti a rivolgerci alla Germania.

Circa il prestito David Bey dichiara che i negoziati si trovano attualmente a buon punto. Altri gruppi finanziari, oltre quello di sir E. Cassel, seguono l'esempio di quest'ultimo. Ha ricevuto offerte da caso molto note della Germania e dell'Austria. Circa il controllo delle Finanze turche da parte delle Banche estere, David Bey spiega così l'attitudine della Turchia: Lo nostro spesso sono attualmente controllate accuratamente dal Parlamento e dalla stampa; il controllo straniero è dunque inutile. David Bey, facendo la storia della questione del prestito, ha detto: La Banca Ottomana incoraggiata dai consigli di Laurent adottò un'attitudine ostinata d'indisponibilità e respinse le nostre numerose proposte. Allora mi recai altrove. Il gruppo francese tenne un'attitudine più ragionevole e intavolò trattative con esso. Allora in seguito ad una campagna della stampa, il Governo francese cominciò a mostrarsi esitante. Non mi attendevo tale attitudine; dopo i cordiali colloqui avuti con Pichon e Coehery. Una rottura sembrava inevitabile, ma sir E. Cassel si mostrò un amico nel momento del bisogno.

Concludendo, David Bey dichiara che egli crede di poter predire che la questione del prestito sarà presto risolta conformemente alle simpatie tradizionali, che disgraziatamente per l'Europa corrono pericolo di rompersi in seguito alla relazione di un finanziere troppo ben servito da una stampa inganna e potente.

Il diavolo Zoppo

di RENATO LE SAGE

«Non erano ancor dette queste parole, che già Patrizio orlavo tra piccioni ed una grossa fetta di prosciutto. I nostri uccelli di rapina ricominciano a beccare, e intanto che il borghese è obbligato ad allontanarsi una terza volta per andare a domandar del pane, due piccioni andavano a tener compagnia ai prigionieri della saccaoccia, e si divisero il terzo...»

«Finita la colazione, ch'ebbe termine col frutti della stagione, l'innamorato Patrizio si avvicinò a Lisetta per ispirarle la forza dell'amore che nutriveva per lei: ma la furba civettuola riceveva freddamente la dichiarazione del buon'uomo, e gliela troncò a mezzo dicendogli ch'eravi tempo a tutto, e

che non eran cose da dirsi in una osteria; udendo poi scoccar l'una dopo l'altro:

« Ah! mia cara Giacinta - esclama Lisetta - quanto siamo disgraziate! Non troveremo più posto per veder la caccia dei tori.

« Oh! - risponde Giacinta - non ci pensare: che questo cavaliere ricondurrà la dov'avremmo il piacere d'incontrarlo, e non istare a prenderti pena del resto.

«Prima di uscire dall'osteria, bisogna pagare il conto, che fece salir la spesa a cinquanta reali. Il borghese diè mano alla borsa, ma non trovandovi che soli trenta reali fu costretto a lasciare in pegno la catena d'oro del suo orologio. Accompagnò quindi le due signorine alla caccia del toro, situandola a tutto loro bell'agio su un palco, il cui proprietario, amico suo, gli fe' credito pel solo.

« Appena sedute, domandarono dei rinfreschi.

« Muoio dalla sete - disse l'una - quel prosciutto mi ha destata una sete d' inferno.

« Anch'io - dice l'altra - berrei pur volentieri una limonata!

« Patrizio, che capiva assai bene dove andava a battere la solfa, le lascia per correre a cercare dei signori: ma si ferma per via, e dice a se stesso: «Ove corri insensato? Ma non pare che tu sii padrone di cento doppie? E si, che non possiedi neanche un maraveddi (1). Che devo fare? Tornare alla dama senza portarle quel che desidera, non è conveniente; e d'altra

Il dirigibile N. 2

in rotta per Venezia

Il viaggio del dirigibile arrestato

Arezzo 29 (Stefani) Il dirigibile da Frassinato procedeva verso Arezzo a grande velocità quando giunse sopra la collina di Sant'Anastasia, dove trovava la villa del consigliere Corpatello Paganelli, improvvisamente le eliche si impigliarono nei terminali posteriori del dirigibile contorcendosi.

Accorsero numerosi abitanti dei dintorni; il dirigibile si fermò sul poggio Sestini presso la villa dell'arr. Duranti.

Sul luogo accorsero le autorità e grande folla.

I particolari dell'incidente

Arezzo 29 Stefani - Sull'atterramento e sull'incidente che lo provocò, si danno le seguenti notizie. L'aeroplano procedeva con velocità rilevante, quando all'altezza dei primi colli aretini, presso sant'Anastasio si spezzò improvvisamente uno dei tenditori di uno dei tiranti congiungenti la navicella con l'aerostato. Quindi il tirante si allentò, sicché impigliandosi colliche queste si sono contorte e rotte in parte. Non potendo più funzionare il manufatto quindi la necessità di alterare l'operazione è avvenuta facilmente coll'aiuto di numerosi coloni accorsi dalle vicinanze, ed anche numerosi cittadini che avendo seguito da lontano la sorte del dirigibile erano accorsi da ogni parte. La navicella ha toccato terra sotto un colle rivestito di folta vegetazione con abbondanti piante di quercia, onde il comandante ha deliberato, per sottrarre l'aeroplano ai colpi del vento, di farli nella regione di discendere a valle.

La discesa è avvenuta col soccorso di numerosi accorsi guida del tenente Porzio. Ora il dirigibile è definitivamente atterrato su un vasto campo di proprietà del comm. Tanganelli consigliere della Corte d'Appello di Firenze.

Si dispose immediatamente di fare venire da Nadia Tebaldi, prossima stazione di rifornimento, nuove eliche e frattanto si dà opera alle necessarie riparazioni dei cordami.

L'incidente è di lieve importanza.

I guasti al dirigibile riparati

Arezzo 29 (Stefani) - Le eliche nuove per il dirigibile sono arrivate con una automobile alle 16 e già sono state rimesse a posto. Ora in attesa del rifornimento di idrogeno che deve giungere dal Casignone del Lago, e da S. Sopolcro si sta rettificando la forma dell'aerostato. Non è stato ancora stabilito quando il dirigibile partirà. Sembra che sia per domattina all'alba.

Il cinquantenario della liberazione di Ancona

Ancona 29 (Stefani) - La città è animatissima e festante nella commemorazione del cinquantenario dell'ingresso delle truppe italiane il ministro Raineri, accompagnato dal segretario particolare, è giunto quale rappresentante del governo alle feste commemorative come abbandonare sul più bello un'impresa così bene avviata? Ah! no non posso risolvermi.

«Mentr'era in forse, scoppi fra gli spettatori uno dei suoi amici che gli aveva spese volte offerta la sua borsa da lui per orgoglio sempre ricusata: Non badando più alla vergogna in questa occasione, premurosamente lo raggiunge, e si fa dare in prestito una doppia; colla quale riacquistato lo spirito, corre da un acquedotto e fa portare alle sue principesse tanti gelati, biscotti, rinfreschi, confetti, che quasi quasi la doppia non era bastata per la nuova spesa.

«La caccia ebbe termine col di, ed il buon'uomo accompagnò la sua dama a casa, tutto pieno di speranza d'amore. Ma giunti dinanzi ad un palazzo in cui ella disse d'abitare, ne uscì una specie di serva, che corse incontro a

moratore ricevuto alla stazione del prefetto, dal sindaco, dalla giunta, dal presidente della Camera di commercio e da altre notabilità. Il ministro si recò in automobile alla Prefettura. Alle ore nove in comune si commemorò solennemente la data gloriosa. Pronunciò un patriottico discorso il sindaco Bonarelli comm. Felice che propose l'invio d'un telegramma al Sindaco di Torino.

La proposta è acclamatissima.

IL DIAVOLO ZOPPO

«Non erano ancor dette queste parole, che già Patrizio orlavo tra piccioni ed una grossa fetta di prosciutto. I nostri uccelli di rapina ricominciano a beccare, e intanto che il borghese è obbligato ad allontanarsi una terza volta per andare a domandar del pane, due piccioni andavano a tener compagnia ai prigionieri della saccaoccia, e si divisero il terzo...»

«Finita la colazione, ch'ebbe termine col frutti della stagione, l'innamorato Patrizio si avvicinò a Lisetta per ispirarle la forza dell'amore che nutriveva per lei: ma la furba civettuola riceveva freddamente la dichiarazione del buon'uomo, e gliela troncò a mezzo dicendogli ch'eravi tempo a tutto, e

che non eran cose da dirsi in una osteria; udendo poi scoccar l'una dopo l'altro:

« Ah! mia cara Giacinta - esclama Lisetta - quanto siamo disgraziate! Non troveremo più posto per veder la caccia dei tori.

« Oh! - risponde Giacinta - non ci pensare: che questo cavaliere ricondurrà la dov'avremmo il piacere d'incontrarlo, e non istare a prenderti pena del resto.

«Prima di uscire dall'osteria, bisogna pagare il conto, che fece salir la spesa a cinquanta reali. Il borghese diè mano alla borsa, ma non trovandovi che soli trenta reali fu costretto a lasciare in pegno la catena d'oro del suo orologio. Accompagnò quindi le due signorine alla caccia del toro, situandola a tutto loro bell'agio su un palco, il cui proprietario, amico suo, gli fe' credito pel solo.

« Appena sedute, domandarono dei rinfreschi.

« Muoio dalla sete - disse l'una - quel prosciutto mi ha destata una sete d' inferno.

« Anch'io - dice l'altra - berrei pur volentieri una limonata!

« Patrizio, che capiva assai bene dove andava a battere la solfa, le lascia per correre a cercare dei signori: ma si ferma per via, e dice a se stesso: «Ove corri insensato? Ma non pare che tu sii padrone di cento doppie? E si, che non possiedi neanche un maraveddi (1). Che devo fare? Tornare alla dama senza portarle quel che desidera, non è conveniente; e d'altra

a CURA più sicura. efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Cronaca del Friuli

Al campo sperimentale d'aviazione di Medeuza

(fig) — Mantene perdura l'impressione del sublime ardimento di Obaves, rinnovate fatalmente la leggenda d'Isaro, per insegnarci ancora una volta come il nostro ardore ed il nostro studio non siano garanzia bastevole contro il fati; appunto da curiosità ho voluto vedere da vicino che cosa si sappia fare anche nel nostro Friuli in fatto di aviazione. Alla scuola di Pordenone non ci pensai; quella è una fabbrica di piloti di Farman o di Bleriot, di apparecchi cioè importati bell'e pronti dalle rispettive fabbriche in cambio di sonante oro, che presentano garanzia di volo, e se possono interessare lo Sportman, non offrono alcuna attrattiva a chi, ricordando la lunga serie di allori raccolte dall'industria automobilistica italiana, vorrebbe comprendere nel proprio chovinismo anche la nuova arte.

Andai quindi a Medeuza; non solo palestra di nuovi piloti ma anche, e ciò più importa, campo di prova di apparecchi costruiti in Friuli. Fino ad oggi gli apparecchi sono due, che qualunque coppia dei due può in voga; il Bleriot ed il Farman, essendo stati costruiti da noi con mezzi, materiale ed operai nostrani ci dovrebbero far sperare che gli intraprendenti, i quali dal loro studio e lavoro seppero ricavare una copia, sappiano in breve, levandosi dalle pastoie, combinare un apparecchio nuovo che porti il nome del nostro bel Friuli.

Fui accolto gentilmente dall'egr. sig. Chinetti proprietario del campo e del capace hangar. Ebbi però di primo acchito una sorpresa non gradita; al suo velivolo, tipo Farman, deve apportare alcune modificazioni per modo che potesse volare soltanto i pezzi affastellati fra non molto però aspettando vederlo completo. Per ora bisogna accontentarsi delle prove del sig. Battaglini Ballila col suo Bleriot, che ancora non ubbidisce completamente alla mano del pilota, e che ogni tanto resta paralizzato da qualche avaria che viene riparata con lavoro febbrile. Il sig. Chinetti s'è costruito da solo l'apparecchio; speriamo che, con lo studio, e l'aiuto degli ottimi operai che ebbe la perspicacia di prendere quali coadiutori arrivi a brillanti risultati, ed io gli auguro di tutto cuore, come lo ringrazio della gentile accoglienza avuta nel suo campo.

Da San Giorgio di Nogaro

Espropriazioni per lavori alle sponde del Corno
Sono esposti per chi ne abbia interesse gli atti riflettenti le espropriazioni da eseguirsi per compiere i presunti lavori di correzione della sponda destra e sinistra del fiume Corno superiormente alla svolta di Cestrale e precisamente in territorio censuario di San Giorgio e di Chiarzacco.

Dopo il convegno per le indennità alle ditte espropriate i lavori procederanno con sollecitudine.

Da Pontebba

Per la presa d'acqua dal Rio Peelle
Presso l'ufficio Comunale trovai depositati il piano particolare degli immobili e l'elenco delle rispettive Ditte proprietarie, da espropriarsi in questo Comune per l'impianto di una presa d'acqua dal Rio Peelle onde ripristinare la portata della conduttura in servizio della Stazione di Pontebba da eseguirsi dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in base al Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 42500/24 XI del 25 giugno 1910.

Gli interessati possono prendere conoscenza del piano e dell'elenco e presentare le loro osservazioni in merito, presso la Segreteria Comunale entro i quindici giorni prescritti, decorrenti dal 24 Settembre.

Da Codrappo

Il Tiro allo storno
29 — I tiratori divisi domenica scorsa dalle tre gare di tiro allo storno di Varmo, Sedegliano e Portogruaro si riuniranno domenica prossima 3 Ottobre nelle Stand di Codrappo.

Si prevede un concorso numerosissimo. Ci sarà servizio gratuito d'automobili per i signori tiratori che arriveranno coi treni del mattino.

Da San Giovanni di Manzano

Nel corpo delle Guardie di Finanza
29 — Il maresciallo comandante la locale sezione della R. Guardia di Finanza, sig. Mario Balbi lascia oggi il nostro paese per recarsi a Udine ove è stato trasferito. Lo sostituisce il sig. Ghilberti.

Da Paluzza

Gara ciclistica
Oggi, nel pomeriggio, lungo il percorso stradale, fatinoso ed accidentato, di 24 m. fra Paluzza e località «Baraz» ha avuto luogo l'interessante «raid» ciclistico in velocità e resistenza fra i corridori Silvio

Rigo, e Angelo Nadali di qui. Al controllo a firma nel punto di arrivo assisteva l'egregio nostro veterinario dott. O. Bertocco; al traguardo di Paluzza, il sig. Van Giuseppe, campione ciclistico nelle gare friulane del 1905.

Questa manifestazione sportiva aveva destato in molti dei paesi, uno speciale interesse e febbre ora l'attesa per l'arrivo. In 60' di tempo è giunto primo il ciclista Nadali distanzando di sette minuti l'avversario. I presenti all'arrivo hanno accolto con applausi il vincitore stringendogli con affezione la mano, e manifestandogli la loro ammirazione gli hanno regalato la fascia d'onore di campione ciclistico dell'Alto Friuli. Alla sera poi, all'Albergo alla Posta, ha avuto luogo, offerto dal Comitato, un lieto e fraterno simposio in onore del vincitore e del suo emulo, al quale ricordiamo che «chi la dura... fares la vince».

Da Saletto

Grave accidente di caccia
Certo Giuseppe Cosa d'anni ventitré, l'altra sera mentre stava cacciando con dei compagni, tentò di saltare una siepe, tenendo il fucile ad arma. Ma il grilletto scattò ed una scarica di pallini lo colpì alla faccia producendogli delle gravissime lesioni all'occhio.

Fu ricoverato al nostro ospedale.

Da Mortegliano

Mercato bovino
29 — Nel campo della fiera ieri entrarono ben 2000 animali i quali furono quasi tutti venduti. Un paio di buoi da lavoro fu comperato per L. 1050. L'annunzio durò fino a sera. Il dott. Giuseppe Vedovato veterinario consorziale e il dott. Danilo Ristari veterinario provinciale esaminarono con scrupolosità i certificati di provenienza, e lo stato di salute degli animali.

Da Pordenone

Traffico di nuovo genere
Certo Rodolfo Vinzi di Sante da Cividale ha scoperto un nuovo modo di truffare la gente. Egli, presentò giorni sono a molte donne del nostro paese e propose loro di acquistare a basso prezzo dello zucchero e del caffè di contrabbando che diceva di aver nascosto in una buca sotto terra vicino alla Braida.

Parrebbe donnetto, desideroso di risparmiare abboccarono, all'amo, gli diedero del danaro, ed incaricarono certa Busai di recarsi col Vinzi in campagna a ritirare la merce. I due andarono, ma giunti sul posto, il giovinotto pregò la donna di attendere lì tanto che egli avesse presa la merce dal nascondiglio che non voleva far conoscere. Ma... aspetta il corbo! nessuno ritornò: a la povera Busai se ne tornò scorciata a raccontare la lordisgraziosa alla compagne. Ma più tardi una delle donne vide il truffatore a gli si scagliò contro per somministrargli una buona dose di pugni. Al rumore della baruffa, accorsero i carabinieri, i quali procedettero all'arresto dell'immungiole giovinotto.

Da Tricesimo

LA «SCHIARNETE»
(Da un nostro inviato speciale)
Gentilmente invitati dal comitato organizzatore dello spettacolo ci siamo recati ieri sera a Tricesimo per assistere alla «Schiarnete» del M. Luigi Guoghi.

Il gentile e ridente paese era tutto in festa; alla «Stella d'oro» una affluenza enorme di gente che si pigliava all'ingresso del Teatro per entrare. Erano pure numerosi i forestieri venuti da Udine, da Tarcento, da tutti i paesi contorni per assistere a questa serata musicale che si preannuncia ottima.

Nella sala.
Entriamo nella sala, sfiorante di luce e di bellezza femminile sfoggianti deliziose e ricercate toilettes autunnali. Non un posto vuoto; noto nel centro della loggia superiore, l'on. Ancona e la sua famiglia.

Con i soliti venti minuti di ritardo, la rappresentazione si inizia dal monologo «Il recluso» di Guido Podrecca detto con arte e brio dal sig. Cotterli di Udine.

E dopo siamo finalmente alla tanto attesa operetta per cui l'aspettativa è intensa.

«La Schiarnete» infatti è stata per la prima volta messa in scena al Teatro Minerva di Udine nel 1885 e d'allora in poi dormì un lungo riposo finché si pensò bene di rimetterla in scena a Tricesimo.

Sono scene campestri ben ritratte in versi buoni e scelti di G. Lazzarini che la musica del M. Guoghi ricama ed intema di splendidi motivi alcuni dei quali sono divenuti popolari. L'apparire del Maestro viene salutato da un primo scroscioante applauso.

Il primo atto
Il preludio del primo atto, squisita fattura melodica che l'orchestra rende meravigliosamente sotto la bacchetta sicura dell'autore, è pure accolto da un nuovo applauso; il pubblico comincia già ad essere conquistato.

Il coro di donne del primo atto, interpretato da una quindicina di formose e bellissime coriste locali, è cantato con grazia e piace assai.

Anche nel recitativo si nota una certa spigliatezza ed una grazia ovattola che suscita l'ammirazione dei presenti.

L'arietta di Pieri (Vaicho) è cantata con intonazione, precisione e vivacità. Laurino, bel tipo d'artista, che ha padronanza di scena assoluta, canta con stento; è evidentemente indisposto e si trova a disagio.

Il duetto tra Laurino e Pieri avrebbe bisogno di maggior fusione e di migliore accordo per il successo. Nel coro dei giovanotti del paese applica per una naturale trovata comica che gli viene spontanea e senza affettazione e desta quindi schiettailarità il giovane Pignoni.

Stor Sualdi è un'artista della scena; ha anche una voce discreta, che non sa bene modularla, ma che è ugualmente piacevole al pubblico.

Anche è (sia detto fra parentesi) una brava invidiabile che sul palcoscenico è a posto; recita con disinvolture e canta con grazia molle e con tenerezza. Al... secolo è la signorina Comelli. La sua bellissima parte non poteva trovare miglior interprete di lei.

Il duetto tra Anute e Laurino, uno dei migliori pezzi per virtù musicali, è entusiasmante applaudito. Il coro dei contadini, finale del primo atto, è pure bene eseguito.

Cala la tela fra un diluvio d'applausi.

Il secondo atto
La sinfonia preludio di quest'atto è semplicemente meravigliosa.

Nella penombra mattutina, al raggio pallente delle ultime stelle, mentre si comincia a ridestare la vita e s'ode acuto trillar di grilli e canto vivace di galli, e mugghir solenne di buoi, ed acuto fervido quatir d'ail, e voli all'incerto allore che un mazzo si dirada per dar posto al sole, ingressa del sole divino, giunge musica blanda ed ammaliante il canto dei giovani che tutta la notte di calendimaggio, la notte della Schiarnete, passarono in baldoria facendo omaggio alla propria bella e lanciandole fiori a sinistra. E la musica tutti questi motivi descrive ed unisce e fonde in un'armonia incantatrice, che l'orchestra rende inappuntabilmente.

Il pubblico delirio addirittura prorompe in un uragano d'applausi proclamando il bis che viene concesso.

Nel secondo atto il successo si riafferma più vivo; anche gli artisti fanno meglio; i cori poi sono veramente buoni nel canto e nella scena, sempre naturalmente facendo conto che di coloro che questa sera fanno della musica, venti giorni fa tutti, o quasi tutti, non la conoscevano neanche lontanamente e che non si può pretendere da dilettanti tutta quella finessza di scena che vorremmo trovare perchè anche l'esito del complesso fosse più entusiasmato.

La scena finale che termina con la rappacificazione di tutti e con due matrimoni, il medico dott. Giorgio (bene interpretato dal giovane Ugo Vianori con la signorina Maria, e de di suor Bidio) e quello di Laurino, il piccolo Otello, con Anute, la simpaticissima amica di Maria; e il ballo coreograficamente splendido umoristico, suscitano di nuovo l'entusiasmo della folla che ottiene anche di questo brano il bis. Questo spettacolo divertentissimo e bene allestito anche in quanto a scenari ed a vestiario, si ripeterà sabato e domenica.

Siamo certi che il successo di ieri si ripeterà ed aumenterà ancora nelle prossime rappresentazioni perchè viste le esaltazioni della premiere è costituito, come pare sia intenzione del Comitato, il tenore Laurino, che non può assolutamente fare quella parte per mancanza di voce, lo spettacolo è tale da meritare incondizionato plauso ed appoggio sincero.

Ricerca di emigranti friulani e veneti di cui non si hanno notizie

È vivamente ricercato Fratelli Luigi su Alessandro di Cimolais (provincia di Udine)

L'anno decorso lavorai in Stallhofen b. Voiteberg (Steiermark - Austria) recentemente m'è stato un telegramma dal Tirolo annunciandomi il mio ritorno; la famiglia rispose, ma la corrispondenza venne dalla posta respinta, perchè essa è nell'angoscia e nel dolore; inoltre urgentissimi affari privati devono essere regolati.

Si prega chi avesse notizie del ricercato a volerla comunicare al Segretario dell'Emigrazione di Udine.

Anche certo Valteson Antonio da Ronchia di Lussana è cercato. Non si hanno notizie inoltre di David Francesco fu Gioacchino di anni 40 da Ospitale di Cadore, segatino, dovrebbe trovarsi in qualche segheria della Carinzia o del Tirolo.

Il Segretario di Belluno cerca pure il calzatore Toffi Giuseppe da Nogarè comune di Belluno.

Tempo fa lavorava per l'impresa Chierici e Pichia a Wiesenhof (Pungau) Nel febbraio fu in Ospedale a Graz. Poi abbandonò quei luoghi, dirigendosi verso Innsbruck.

Una terza ricerca è quella di De Bon Luigi di Antonio del comune di Sedico. Sei mesi or sono si trovava come manovale a Brunnen Fellenbach (Cantone Svitto Svizzera) Dopo di allora non diede più sue notizie.

Rubrica commerciale

Roma 29 (Stefani) — Cambio p. domani 100,63.

Il processo contro i fratelli triestini per alto tradimento

Trieste 29 — Da lettere inviate — col permesso del nuovo giudice istruttore di Graz — dai fratelli triestini trasferiti alle carceri di Graz per esservi processati per alto tradimento (commissio) con l'aver iniziato arruolamenti di un corpo di volontari almeno a quanto dice l'accusa) si rileva: che le indagini del giudice istruttore nuovo continuano; che ignorando costui l'italiano ha ordinato la traduzione di tutto il materiale speditogli dal Tribunale di Trieste; cioè la traduzione potrà essere compiuta alla fine di ottobre, e in questo caso l'processo potrà essere tenuto nella prima metà di novembre... se sarà usuale...

Poiché ora è sorta la speranza che il giudice istruttore e rispettivamente la Procura di Stato di Graz, comprenda la vanità dell'incriminazione di alto tradimento contro persone che neppure sfiorarono i cosiddetti reati che trasversò il giovane Bruno Furlaga alla Assisa di Klagenfurt... uscendone assolto.

Il "Piccolo" e "l'Indipendente" sequestrati

Trieste 29 — Oggi la Procura di Stato sequestrò il "Piccolo" e "l'Indipendente", perché, comunicando il verdetto di Klagenfurt, sottoponevano a severe critiche i procedimenti della stessa Procura di Stato istruttoria del processo politico, che ebbe ieri il suo lieto epilogo a Klagenfurt.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo Faldutti-Pelizzo
Presidente Zamparo P. M. De Carli Periti: Rinaldi e Pagura d'accusa; Vitelli e Tonello di difesa.

Sulla banca degli imputati siede il sig. Eugenio Faldutti di Faedis imputato di avere scritta una lettera anonima al Sindaco, lettera contenente ingiurie al Sindaco stesso che è detto fratello di preti, ignorante, vigliacco ecc. Il sindaco Antonio Pelizzo si è costituito P. O. con gli avvocati Bertacchi e Broasola.

Difende l'avv. Costantini.

Gli interrogatori delle parti il sig. Faldutti interrogato fa un quadro delle condizioni politiche di Faedis, delle piccole lotte che vi si combattono, della tirannia pretina dominante.

In quanto al fatto scrittogli nega ogni sua responsabilità. Il sindaco dice che, appena si seppe in paese della lettera, tosto la voce pubblica accusò ad autore il Faldutti del quale sono note la animosità contro il Sindaco.

Un vivace battibecco si accende a questo punto tra gli avvocati, battibecco che cessa tosto coll'energico intervento presidenziale.

Il primo teste e le perizie Viene allora assunto il Sig. Tomat Luca, primo teste, il quale non depone nulla di importante.

Si leggono quindi le perizie su cui si intravola una breve discussione. E' mezzogiorno e l'aula è levata e rimandata alla due pomeridiane.

Nell'udienza del pomeriggio si ascoltano numerosi testi circa una ventina, in massima favorevoli a Faldutti ed affermati l'incapacità di costui per il suo onorevole passato a scrivere una lettera anonima.

Prende quindi la parola per la P. O. l'avv. Broasola senior il quale attraverso un ragionamento abile perviene alla conclusione di condanna dell'imputato.

Segue il P. M. che chiede 8 mesi e 15 giorni per le minacce nella lettera contenute e 230 Lire di multa per le ingiurie.

L'ultimo oratore della P. O. è l'avv. Bertacchi il quale fa una disamina dell'ambiente nel quale certamente si deve ricercare il vile autore dell'anonima e spiega, dopo un'accurata selezione che solo Faldutti poteva quelle cose scrivere.

Confuta le asserzioni peritali dei periti a difesa suffragando quelle dei periti d'accusa.

Chiude domandando la condanna. Il difensore avv. Cassatini mette in risalto la base su cui si è concluso per la condanna base fatta di illusioni e di indizi, e la figura integra e retta dell'imputato il quale ora vedrebbe il proprio avvenire infranto ed il proprio onore distrutto, senza un motivo serio, per il semplice scopo di rimettere al suo posto d'intangibile il Sindaco di Faedis.

Con foga entra in merito alle perizie e le discute e le critica con una critica acuta, serrata, stringente. Finisce chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale condanna il Faldutti a 400 lire di multa applicando in suo favore la legge Ronchetti.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Il segretario difamato da due consiglieri

Il segretario comunale Giuseppe Barzani di Maniago ha querelato il consigliere comunale Guglielmo Del Mistro di Maniago, il quale lo aveva imputato d'aver compilato un mandato di pagamento falso per 30 lire a favore di Sebastiano Siega, ed altro pure falso di 70 lire in favore dello stradino Domenico Olivetto, nonché di essersi

Nota satirica del giorno

I discorsi del giorno

— Pare che il povero Chavez sia morto di stordimento.

— Sfido lo, e... caduto dalle nuvole

Proce del giorno

Un giornale locale commentando la morte del povero Chavez, dopo aver alquanto barabeggiato, ha scritto parole e fatto i veroni di questo genere: «Gus Chavez, l'Uomo per eccellenza, il cittadino della terra e del cielo, che da un continente all'altro di questo vecchio mondo sapeva affermare come l'uomo possa divenire padrone del mondo, ha consacrato il tipo (testuale) di coraggio nuovissimo, il coraggio dell'era che s'affaccia all'avvenire, il coraggio essentiale (alimento umano, (testuale) il coraggio che deve essere chiamato «cerebrale» (!!!)

Come si vede, gli uomini si specializzano, come in certe professioni, anche nel coraggio e dopo, per esempio, gli oculisti specializzati per le malattie dell'angolo sinistro del coraggio — perchè no? — astrale, acquatico, terraqueo e più ancora umbelicale, nasale, auricolare vocale e, come quello del Sindaco di Cividale... anticlericale. Una trovata tira l'altra come le ciliege.

Il Telefono del PARSE porta il N. 2-11

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo Faldutti-Pelizzo
Presidente Zamparo P. M. De Carli Periti: Rinaldi e Pagura d'accusa; Vitelli e Tonello di difesa.

Sulla banca degli imputati siede il sig. Eugenio Faldutti di Faedis imputato di avere scritta una lettera anonima al Sindaco, lettera contenente ingiurie al Sindaco stesso che è detto fratello di preti, ignorante, vigliacco ecc. Il sindaco Antonio Pelizzo si è costituito P. O. con gli avvocati Bertacchi e Broasola.

Difende l'avv. Costantini.

Gli interrogatori delle parti il sig. Faldutti interrogato fa un quadro delle condizioni politiche di Faedis, delle piccole lotte che vi si combattono, della tirannia pretina dominante.

In quanto al fatto scrittogli nega ogni sua responsabilità. Il sindaco dice che, appena si seppe in paese della lettera, tosto la voce pubblica accusò ad autore il Faldutti del quale sono note la animosità contro il Sindaco.

Un vivace battibecco si accende a questo punto tra gli avvocati, battibecco che cessa tosto coll'energico intervento presidenziale.

Il primo teste e le perizie Viene allora assunto il Sig. Tomat Luca, primo teste, il quale non depone nulla di importante.

Si leggono quindi le perizie su cui si intravola una breve discussione. E' mezzogiorno e l'aula è levata e rimandata alla due pomeridiane.

Nell'udienza del pomeriggio si ascoltano numerosi testi circa una ventina, in massima favorevoli a Faldutti ed affermati l'incapacità di costui per il suo onorevole passato a scrivere una lettera anonima.

Prende quindi la parola per la P. O. l'avv. Broasola senior il quale attraverso un ragionamento abile perviene alla conclusione di condanna dell'imputato.

Segue il P. M. che chiede 8 mesi e 15 giorni per le minacce nella lettera contenute e 230 Lire di multa per le ingiurie.

L'ultimo oratore della P. O. è l'avv. Bertacchi il quale fa una disamina dell'ambiente nel quale certamente si deve ricercare il vile autore dell'anonima e spiega, dopo un'accurata selezione che solo Faldutti poteva quelle cose scrivere.

Confuta le asserzioni peritali dei periti a difesa suffragando quelle dei periti d'accusa.

Chiude domandando la condanna. Il difensore avv. Cassatini mette in risalto la base su cui si è concluso per la condanna base fatta di illusioni e di indizi, e la figura integra e retta dell'imputato il quale ora vedrebbe il proprio avvenire infranto ed il proprio onore distrutto, senza un motivo serio, per il semplice scopo di rimettere al suo posto d'intangibile il Sindaco di Faedis.

Con foga entra in merito alle perizie e le discute e le critica con una critica acuta, serrata, stringente. Finisce chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale condanna il Faldutti a 400 lire di multa applicando in suo favore la legge Ronchetti.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Il segretario difamato da due consiglieri

Il segretario comunale Giuseppe Barzani di Maniago ha querelato il consigliere comunale Guglielmo Del Mistro di Maniago, il quale lo aveva imputato d'aver compilato un mandato di pagamento falso per 30 lire a favore di Sebastiano Siega, ed altro pure falso di 70 lire in favore dello stradino Domenico Olivetto, nonché di essersi

DANTI CHIARI

UDINE - Vacanze autunnali con corsi per gli esami di ottobre

Spespa

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

Collegio

namus, come si crea un equivoce e si può attribuirne la responsabilità? Tacendo, il Crociato, avrebbe reso miglior servizio alla sua causa, perché non saremmo costretti ora a ricordargli che il suo clericalismo molte volte si confonde e scompone nella politica tre volte « borghese » di suoi amici non tutti cattolici. Più prudenza, per un'altra volta. Plickwick

GLI SPORTS

Il circuito di Oderzo

Domenica p. r. ricorrerà ad Oderzo il primo circuito pitagorico cui parteciperanno i migliori dilettanti d'Italia. Notiamo l'acquisto della Cellina con Marchetti, Modotti, Castellini e Bianchi, il forte Ferraglio della Pongesi, Panigadi e forse qualche altro. Auguri a tutti.

Cronaca di Udine

Una banda di zingari arrestata

Da vari giorni viaggiava per la nostra provincia una banda di zingari che abitava in un di quei carrozzoni sulio che servono loro di case ambulanti: vivevano di elemosine che chiedevano con grande prepotenza, di piccoli lavori e di piccoli fatti e di quello che guadagnavano facendo ballare un orso ed una solomania.

La nostra autorità decise a liberare la provincia dai sudditi capiti, diede incarico alla guardia scelta Fortunata di procedere al loro arresto.

La brava guardia validamente coadiuvata dai compagni Dominici, Fresan, Grieco e Perrone, dopo lunghissime ricerche riuscì a scovare la banda di un bacco vicino Durtio e con gran fatica riuscì ad arrestare i componenti.

E tutti i soliti componenti della banda, uomini donne e ragazzi oltre l'orso, il cane e la solomania sono stati accompagnati in giustizia.

Oggi saranno passati alle carceri dove resteranno finché non saranno conietti a tornare nelle pratiche per l'espulsione dal nostro stato, dopo di che, gli zingari che sono benisai, saranno accompagnati al confine.

NELLE NOSTRE SCUOLE

Esami per la Sessione di ottobre

Nella R. Scuola normale femminile si terranno gli esami per la Sessione di ottobre delle classi complementari e normali per seguente orario:

- 1 ottobre ore 8 ant. Esame d'italiano per tutte le classi.
3 ottobre ore 8 ant. Esame di matematica per tutte le classi.
3 ottobre ore 14 ant. Esame di calligrafia per tutte le classi.
4 ottobre ore 8 ant. Esami di francese scritto per le classi complementari.
5 ottobre ore 8 ant. Esame di disegno per le classi.
6 ottobre ore 8 ant. Esame di Pedagogia per le classi normali.
Il giorno 8 ottobre incominceranno gli esami orali alle ore 8 ant.
Gli esami di licenza Normale avranno principio il giorno 8 ottobre alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano e quelli di licenza complementare il giorno 1 ottobre alle ore 8.30.
Le lezioni regolari avranno principio il giorno 17 ottobre alle ore 8.15.

I VIOLENTI

Una rissa fra padre e figlio

Nel pomeriggio di ieri certo Giovanni D'Orazio stava lavorando col proprio padre Giuseppe, in un laboratorio di falegnameria di loro proprietà sito in via Pracchiuso.

Ad un certo punto per divergenza intervenuta tra i due per ragioni di lavoro, scorse un vivace divorbio tra padre e figlio. Questi assai alterato dall'ira, prese ad un tratto un pezzo di legno che stava nel banco da lavoro, e ne vibrò un poderoso colpo alla testa del padre.

Intervennero subito un fratello del Giovanni per cercare di por pace, e due soldati di cavalleria i quali telefonarono ai carabinieri. Questi si recarono prontamente sul posto e trascero in arresto il figlio violento.

Conti stamattina è stato passato alle carceri sotto l'imputazione di maltrattamenti al proprio genitore.

La ferita del Giuseppe per fortuna non è grave: fu infatti dei sanitari dell'Ospedale giudicata guaribile in 6 giorni.

Echi dell'emigrante naturo

Alle notizie ieri l'altro pubblicate sul conto di quel Bengari Vincenzo che aveva tentato di violentare una bambina cinqueanni in Plavis, dobbiamo aggiungere che questa, alla visita medica non dimostrava alcun segno di patito oltraggio.

Evidentemente il naturo non ha potuto compiere il suo divisamento turpe, per interg.

Un terribile calcio di cavallo

Ieri certo Giovanni del Fabbro passando per la strada di circosvalazione tra porta Pracchiuso e porta Ronchi, fu raggiunto da un atteccheo che montava un cavallo e conduceva a capazza un altro.

Il del Fabbro non seppe tenersi a prudente distanza dalla bestia ed ebbe da una di esse un fortissimo calcio che lo colpì alla faccia fratturandoli la mascella.

Fu immediatamente soccorso e portato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in un mese.

VARIE DI CRONACA

Echi di una seduta di tipografi Nel giornale di ieri, dando il resoconto della seduta del Comitato della lega tipografica, abbiamo ommesso per semplice errore tipografico il nome del consigliere Silvio Tonjutti. Tanto per la verità. Benelconza — La famiglia Fruch nell'anniversario della perdita del suo diletto Ugo elargì L.5 alla « Scuola e Famiglia. » La presidenza ringraziata.

PROGRAMMA MUSICALE

Da eseguirsi in Piazza V. E. venerdì, 30 settembre, dalle ore 20 alle 21.12 dalla Banda Cittadina.

Marcia, Polliani — Valse «Vita palermitana» Graziani Walter — Preludio-Intermezzo atto 2, 3, 4 «Garmen» Bizet — Danza fantastica, Gerosa — Preludio e terzetto «I Lombardi» Verdi Marcia «Tannhauser» Wagner.

Da Leoncelli — Domani si troveranno freschi i rinomati e profumati Tartuffi bianchi del Piemonte e Fontina d'Acosta.

RECENTISSIME (SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

IL BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 27 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 corr. sono pervenute le seguenti denunce. Dalla provincia di Foggia; a Trinitapoli nessun caso nuovo e due decessi dei casi precedenti. A Cerignola un caso nuovo ed un decesso. Nessun caso e nessun decesso nel resto della provincia.

In prov. di Bari: ad Adria un caso e un decesso. A Molfetta due casi e nessun decesso.

A Napoli e in provincia. A Napoli ventiquattro casi dei quali accorati batteriologicamente quindici, e quattordici decessi. A Barra tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e due decessi. A Resina due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

Luzzatti fa belle promesse al napoletani

Roma 29 (Stefani) — Il presidente del Consiglio, on. Luzzatti ha inviato all'on. Girardi a Napoli il seguente telegramma:

«Sino dalla prima comparsa del colera in Italia, Napoli fu in cima a tutti i pensieri del governo il quale ha la coscienza di non aver perduto un solo istante per provvedere degnamente e adeguatamente alla difesa della nobilissima città. Onde è che per ogni evenienza fu a Napoli concentrato tutto il materiale profilattico disponibile con una scorta di disinfectanti e si inviarono subito un adeguato numero di funzionari tecnici governativi, scelti fra i migliori e più provetti, intensificando i servizi sanitari del porto. Ora poi il governo intende apprestare per la lotta tutti i mezzi di profilassi medica e i sussidi ai comuni più bisognevoli in collaborazione colle autorità locali che devono rinverire e svolgere sempre più la loro opera per le cucine economiche. Già ho dato istruzioni al prefetto il quale è in grado di apprezzare nei loro particolari i bisogni delle classi povere e di adottare d'urgenza quei provvedimenti che i nostri sforzi concordati additano per raggiungere il fine di liberare Napoli dalle dure conseguenze del contagio.

Quanto alle opere di risanamento la commissione consuntiva già da me radunata or sono sette giorni, ha deliberato nuovi lavori di completamento e il governo sente il dovere di vigilare che essi sieno portati a fine quanto più presto è possibile.

Se la deputazione napoletana che con fervido zelo dimostra l'affetto alla sua città vorrà darmi suggerimenti o farmi proposte concrete assicuro che le prenderò nel più sollecito affettuoso esame. Che la vittoria non mancherà presto di sorriderci mi affida la collaborazione vostra di deputati, quella delle autorità locali e delle popolazioni alle quali voi continuerete a infondere soprattutto la calma e la fiducia necessaria a vincere anche queste battaglie. Il governo sa di poter contare sull'opera di tutti i buoni per questo apostolato d'igiene e per risanamento di Napoli.

La salute a Napoli

Roma 30 — Telegrafano da Napoli; secondo informazioni del «Roma» dalle ore 17 di ieri alle 10 di stamane abbiamo avuto dieci casi con sei morti. Da una statistica che il «Roma» garantisce esatta risulta che dal 24 agosto ad oggi si sono avuti 503 casi con 330 morti. Il traffico del porto è stato nuovamente sospeso e le merci con destinazione per Napoli non vengono sbarcate. (Le feste plebiscitarie sono state rimandate al 21 ottobre).

Gli Elkins in Italia?

Milano 30 — La «Sera» pubblica: Ad una nota persona, che ha un interesse speciale a saperlo, è pervenuto estamane un telegramma da Parigi annunziante che gli Elkins ed il duca degli Abruzzi hanno lasciato Parigi, prendendo ieri uno dei direttissimi per

Milano. La mèta evidentemente non dovrebbe essere la nostra città: ma però gli Elkins dovrebbero rimanervi, in attesa d'una chiamata. La suddetta persona ha chiesto a Parigi conferma telegrafica, la quale non si è fatta aspettare.

Ogni particolare è però tacito. Abbiamo per conto nostro cercato con premura notizie, ma senza risultato.

Il dirigibile in viaggio per Venezia

Arezzo 30 (Stefani) — Que 0.15 si provò al riempimento del dirigibile di Idrogaso. Sembra che il dirigibile partirà verso le otto. Di Traversata degli Appennini si farà presso lo Scopetonale di sopra di San Sepolcro proseguendo per la Badia di Tebalda e Rimini.

È partito

Arezzo 30 ore 11 (Stefani) — Il dirigibile militare è partito con volo magnifico alle ore 0.35 in direzione di San Sepolcro.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. Arturo Bossart Successore Tip. Bardusso.

Non lungi di qui

La dichiarazione seguente ha un interesse particolare perchè non è necessario intraprendere un lungo viaggio per controllarne l'autenticità. Ecco: il Signor Emilio Turri, Sestiere di Castello, S. Martino, Calle Larga 2368, Venezia, ci comunica:

« Come chi sull'orlo d'un precipizio afferra dei magri sterpi malhermi, pur di protrargli ancora per poco la sua caduta, nella speranza di un aiuto miracoloso, così io ormai troppo scoraggiato ed avvilito, feci ricorso alle Pillole Foster per i Reni dopo essere stato trenta giorni in cura dal medico ed aver provato tutti i rimedi conosciuti, era una speranza ben poco confortante, ma tentai anche questa prova, perchè i miei tormenti minacciavano di farmi impazzire. Nessuna parola io posso trovare per esprimere la gratitudine che nutro per queste miracolose Pillole. Ho un solo rimpianto: di non averle conosciute prima. Se io sono ancora oggi fra i miei compagni di lavoro è perchè ho conosciuto questo rimedio: alle Pillole Foster per i Reni io affermo di dovere la mia salvezza fisica e morale e quella della mia famiglia: ad esse solamente devo se non ho perduta la mia paga, lo soffrivo da ben dieci anni di un male di schiena che mi cagionava delle torture inenarrabili; per 31 giorni fui costretto ad abbandonare il mio lavoro ed è questo il periodo massimo di paga concesso dal regolamento del mio lavoro.

« Invito tutti coloro che non sono convinti di ciò che affermo, di venire da me personalmente, od a volermi scrivere ed io li convincerò che è solo nell'intento di essere utile a tutti coloro che soffrono, che voglio narrare quanto ho sofferto e come sono guarito. Se esse proveranno le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) proveranno al pari di me una gratitudine sconfinata per questo rimedio e per i benefici che indubbiamente ne otterranno.

« Io non auguro a nessuno quello che ho sofferto. Basti dire che provavo persino dei dolori al basso ventre ed un bruciore insopportabile che mi strappava dei lamenti ad ogni emissione d'urina. Il male di schiena non di rado mi straziava fino al piano, e ne risentivo dolore persino alle coscie, qualche cosa come della puntura e delle fitte acutissime. A letto non potevo voltarmi, né dormire, né trovare riposo; al mattino dovevo farmi vestire da mia moglie perchè ogni piccolo movimento o sforzo mi cagionava delle sofferenze atroci. Quando mi recavo al lavoro, di tratto in tratto dopo qualche diecina di passi ero costretto a fermarmi e lasciare che i miei compagni nell'allontanarsi si facessero benevolmente beffe di me, e del mio stato compassionevole.

« In conclusione il male mi aveva reso una larva di me stesso; non più uomo, ma compassionevole automa. La cura ben paticata delle vostre Pillole mi ha guarito completamente. Tutto quello che ho sofferto non è più che un doloroso ricordo. Male di schiena, alle coscie, al basso ventre, bruciori, tutto è scomparso. Adesso cammino liberamente, lavoro allegramente, ho un appetito che fa invidia, un'angio, e digerisco bene; sono ingrassato. La salute che tanto mi era cara mi è stata ridata dalle vostre Pillole (Firmato) Emilio Turri »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 8 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giungo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

LA CITTA C. e N. F.lli Angeli Udine - Piazza dei Grani - Udine ha ceduto il proprio negozio di manifattura al suo ex Direttore Ernesto Liesch, il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre ha messo in LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi trattamenti ridotti.

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. di via della Vigna

LINO BERNARDIS LAVORATORIO DEPOSITO Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16-31 Lavori artistici e comuni Camere da letto d'occasione PER SPOSI Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

Emporio Sportivo AUGUSTO VERZA Sempre pronti i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ad altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc. Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche PREZZI CONVENIENTISSIMI La DEA delle biciclette è la bicicletta FIAT Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi Al rivenditori sconto speciale.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - singolare L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, costituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morseri sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Orneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Quiscoli in cinque lingue.

Favorevole occasione Vendesi grande villa completamente signorilmente ammobigliata, (adatta per convitti) stalla, rimessa, 5 ruotabili, 2 cavalli, pozzo perfetto, acciaino, giardino con statue, fontana, frutteto. Posizione tranquilla 10 minuti da Levada linea Belluno Prezzo convenientissimo. Rivolgersi Ferdinando Remy Venezia. CASA DI CURA per Sciatica ed Artrite Reumatica Sbarra di S. Antonino - TREVISO Esp. Sig. Dott. Ugo Lippi Completamente guarito dalla brachiologia ribello a tutte le cure prima intraprese, non posso fare a meno di deturarlo i nomi del mio soddisfacimento e l'gratitudine. Grazie Sig. Dottore e mi creda Nancy (Francia) 1-9-10 Dr. Josephus Paicij



« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE TIPO PALAZZOLO

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in VITTORIO VENETO

offre le maggiori garanzie di resistenza e porta grandissimo vantaggio nell'acquisto dato il forte risparmio nel trasporto ferroviario.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale espresso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso - Saloni da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori « Re Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » - « P. Umberto » - « Duca d'Aosta » ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Navigio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE

Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

F. COGOLLO, callista UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

Zoccoli della premiata ditta Italo

Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzatura a prezzi popolari

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di Lecitina e Fermenti Digestivi Formula dell'ill. prof. Conzatti di Roma

Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO

Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.

A. MENARINI - Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 - NAPOLI

Si vende in tutte le farmacie L. 3 al flac., 4 flac. L. 12 franco di porto.

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze

RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI



Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler - Via Prefettura, 6.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Riposo Festivo

Al signor Negoziante

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

MALATTIE SEGRETE e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATIVA** del Dott. Giuseppe Celero. Per uso interno ed esterno.

Premiata colla più alta onorificenza

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il big **Potente Depurativo del Sangue**.

Garantisce radicalmente le malattie

VENERE: sifilite, piaghe, ulcere, bubboni, goccette, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, ceneri. Efficace nella

malattia della donna, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. - Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE - Pillole Balsamiche per la

tosse a base di **Tolu**. Contro le bronchiti, catari e tussis ostinate. Lire 1.50

fr. di porto. Confezioni gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor **GALEO**, Via

Argello, 78, Bologna.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con Acqua di Nocera-Umbra

Sargente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

EMULSIONE CONCORRETE

GENNO SUL "LICHENOL" TUTTI al premio di L. 1000

Abbandonato l'antico e solido metodo, noi applicammo quello di mettere nel Lichene il Lichene e l'Emulsione di latte fresco ripiene in un sol tutto le preziose proprietà medicamentose - il latte fresco del latte di mucrona e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i nutrienti indispensabili. Il Lichene rende il latte di mucrona digeribile. Il Lichene è il rimedio sovrano per i bambini deboli che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anoressia.

Per la sua formula nazionale, il Lichene è preferito e consigliato da illustri medici tanto ai bambini che agli adulti perché ne ottiene il massimo beneficio.

Per la sua formula nazionale, il Lichene è preferito e consigliato da illustri medici tanto ai bambini che agli adulti perché ne ottiene il massimo beneficio.

28. - Il 22 Settembre 1910 impreggiamento verrà stampato nei "CORRISP DELLA GERA", il solo ed autentico.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie (il platino da applicarsi su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, funerario e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.60 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si consegnano Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Denti Bianchi

Usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI-RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico.

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

RESPINGERE LE IMITAZIONI

MASSIME ONORIFICENZE

in IV pag. a prezzi miti